

Bambini



www.ecostampa.it



Piccolo pubblico

A casa come su un palco.
Perché per essere bravi educatori è meglio essere anche dei bravi attori
di Carlotta Magnanini



1. Felpa di cotone con cappuccio, Armani Junior (da 137 euro).
2. e 3. Bretelle removibili per la T-shirt a righe e la camicia di tela check, OVS Kids (12,99 e 16,99 euro).
4. Bermuda di cotone, Timberland (59 euro).
5. Salopette di jeans, H&M (24,95 euro).
6. Sneakers di canvas, Chicco (da 36,90 euro).
7. Camicia di denim, i-Do (33,95 euro).
8. Cardigan di cotone con alamari, Bark Kids (da 350 euro).



La puericultura dà spettacolo. Mentre oltreoceano gli attori fanno carriera come tate (l'agenzia SitterStudio di New York fornisce artisti-baby sitter ai genitori dell'upperclass, alimentando un fenomeno che è stato paragonato a un neo-mecenatismo medico), gli educatori sottolineano l'importanza di danza, canto e recitazione per educare futuri adulti multitasking.

Angelo Raffaele Pisani, attore, comico Zelig, ma soprattutto papà, è stato fortunato a non dover sborsare un dollaro per l'affitto di anfitrioni: la sua piccola Agata, 4 anni, l'attore ce l'ha sempre avuto in casa, felice di dedicare a lei e alla paternità anche il blog *Comofinoatre.it*, ora delizioso libro guida - edito da Kowalski - per il sesso forte (considerato il più debole nella gestione dei figli piccoli). «Invece, occuparmi di Agata mi è piaciuto fin dal primo pannolino e molto più di quanto mi aspettassi», ci racconta. Tanto da volere dedicare al progetto, multimediale, anche uno spettacolo (prossimo appuntamento, 5 febbraio al Teatro Zelig di viale Monza, a Milano). Essere abituato a stare davanti a un pubblico è stato di grande aiuto: «Perché si impara, quindi si insegna, ad ascoltare. E un bambino è il pubblico più impietoso che c'è». Se crescere un figlio è «un'improvvisazione continua», specie per un papà, discriminato in un mondo di mamme, chi meglio di un attore può improvvisare teatrini e affabulazioni? Ma l'arricchimento è reciproco: «Cerco di insegnare ad Agata a vedere, osservare cosa le sta intorno, prestare attenzione. E da lei ho imparato a selezionare le priorità, gestire più cose alla volta... che per un uomo è impensabile!». La recitazione aiuta anche ad alternare i panni del buffo compagno di giochi a quelli più autoritari del padre: «Perché è importante passare da un ruolo all'altro, scandendo molto bene le regole: c'è tempo per giocare e tempo per mettersi il pigiama, lavarsi i denti e andare a letto».



www.ecostampa.it

Curarsi è un gioco

La pioggia, il freddo, i contagi all'asilo. La brutta stagione è la peggiore per la salute dei più piccoli. Per questo sono sempre più numerosi i genitori di città che ricorrono ai nuovi trattamenti preventivi in centri "baby-specializzati". L'ultima mania curativa sono le grotte del sale, stanze di circa 40 metri quadrati ricoperte da salgemma, in cui lasciar giocare con secchiello e paletta il proprio piccolo per 30-40 minuti ottenendo i risultati di 3 giorni in riva al mare (almeno sono le promesse). Proliferano anche i nuovi spazi benessere per l'infanzia attrezzati (sulla moda nordeuropea), con trattamenti per irrobustire il sistema immunitario e curare i bimbi a rischio allergie o quelli iperattivi e insonni (*Tombolotalasso.it*). «Quella delle mini-Spa è una tendenza che piace ai genitori», conferma il pediatra Paolo Sarti, docente all'Università di Firenze e autore - con lo psicologo Giuseppe Starnacci - del libro *Il Figlio perfetto, l'ossessivo progetto del figlio speciale* (edizioni Mandragora). «Non si può dire che non ci siano effetti sul benessere, tuttavia è bene sapere che immergere il proprio bambino nelle acque ricche di iodio non è proprio come immergerlo nello Stige... Del resto non funzionò nemmeno con Achille! Insomma, sappiatelo: i nostri figli restano imperfetti. Si ammalano e si ammaleranno fintanto che non avranno maturato gli anticorpi, crescendo e imparando a soffiarsi il naso». Resta comunque il diversivo: unire l'utile dell'aria di mare al dilettevole di uno spazio in cui poter giocare in inverno come in spiaggia (*Aerosal.it*). Laura Antonini

Foto di Varela/Flickr/Getty - Dressler/Look/Getty



9. Sneakers di tela, Piazza Italia (10,95 euro). 10. Polacchini di cotone stampato con suola di rafia e gomma, Fendi Shoes (232 euro). 11. Abito di popeline stampa tartan, Burberry Childrenswear (150 euro). 12. Sahariana di tecnocella con allacciatura a zip, Original Marines (da 44,99 euro). 13. Pantaloncini di denim, Liu Jo Junior (52 euro). Still-life Paolo Bramati. A cura della redazione moda. Ha collaborato Maddalena Frazzinaro.

038286